Comunicazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **5 (1949)**

Heft 6

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

55. Monte Stella, SGF Mendrisio, (Wullschleger Enrico) 1.49'20"
56. Allievi F.C. Mendrisio (Schera Dante) 1.50'40"
57. Artistica, SGF Bellinzona (Bernasconi Curio) 1.50'55"
58. Summus-Vico, I.P. Sonvico (Lotti Dante) 1.59'55"
59. Carlonasca, AGET Lugano (Andina Renzo) 2.00'51"
60. Allievi F.C. Lugano II. (Casanova Antonio) 2.01'05"
61. Everest, Ginnasio Cant. Mendrisio (Rezzonico Angelo) 2.09'00"
62. Sahara, Ginnasio Cant. Mendrisio (Ruchat André) 2.10'02"
63. Capriasca I, I.P. Tesserete (Stampanoni Luciano) 2.17'14"
64. Luga, SGF. Lugano (Bettini Guido) 2.21'03"
65. Aquile, Scuola tecnica superiore Lugano (Molo Gabriele) 2.25'51"

Partite: 65 pattuglie.

Categoria B (km. 9).

1. Clan Rovers S. Giorgio, Riva S. Vitale (composta dal capo-pattuglia Battista Grandi e dai corridori: Giorgio Zappa, Fausto Bertolotti, Angelo Bernaschina) in 1.34'53"
(che conquista per un anno la coppa-challenge del Dipartimento Militare Ticino).
2. Le Lumache, SGF Neuchâtel-Ancienne (Rico Hasler) 1.35'40"
3. Esploratori Balerna I. (Iginio Benzoni) 1.37'27"
4. Esploratori Soletta I. (Urs Stüdeli) 1.38'38"
5. Capriasca III, Tesserete (Franco Cattaneo) 1.39'48"
6. Stefano Franscini, GAM. Locarno (Enzo Franchini) 1.40'00"
7. Les Frangins, SGF. Neuchâtel-Ancienne (Marcel Polier) 1.48'55"
8. Vampiro, AGET. Mendrisio (Ernest Schnarrwiler) 1.55'48"
9. Whysky, Pontonier-F.V. Sciaffusa (Hans-Rudolf Stocker) 2.02'12"
10. La Rapidissima, Soc. Atl. Massagno (Giuseppe Peduzzi) 2.06'59"
11. Sportclub-Schiers, ELA Schiers (René Achard) 2.11'30"
12. Sasso Corbaro I, Gr. Atl. Artore (Carlo Conti-Ferrari) 2.12'14"
13. Gruppo Atletico Gorduno (Angelo Del Don) 2.17'20"
14. Sasso Corbaro II, Gr. Atl. Artore (Ezio Galli) 2.25'58"
15. Stella Alpina, SGF. Mendrisio (Gino Parravicini) 2.34'30"

Fuori concorso:

Esploratori Soletta II (Rolf Kopp) 1.43'03"

Partite: 19 pattuglie.

I tempi sono stati ufficialmente registrati con Cronografi OMEGA.

Corso sci per docenti

Organizzato dal Lodevole Dipartimento della Pubblica Educazione e dalla Società dei Docenti di Educazione fisica si svolse ad Airolo, dal 26 al 30 dicembre 1950, l'annuale corso sci per docenti. Trentaquattro i partecipanti che rappresentarono le valli e i centri del cantone.

«Il corso ottenne un vivo successo tecnico»: così si epresse il direttore e istruttore di sci, signor prof. Clivio Guidotti di Biasca, nelle sue semplici e serene parole di chiusura.

Fu la stessa semplicità e serenità che caratterizzarono il soggiorno di Airolo, soggiorno vissuto nella più schietta allegria che sta a dimostrare quanto lo spirito di camerateria sia profondo tra i docenti ticinesi.

Dopo la formazione di tre gruppi: principianti, iniziati ed esperti, ognuno di noi incominciò un lavoro serio e graduato sotto la guida di tre abili istruttori: il già citato prof. Guidotti, il signor Terenzio Martinoli di Dongio, e il signor Ottavio Eusebio, conosciuto da tutti con il nome di Taio, il quale volle infondere in noi tutti la nota grazia di ogni movimento come se lo sci non fosse altro che una musica.

Se il lavoro sul campo di sci fu interessante e proficuo non meno lo furono le conferenze tenute dagli istruttori. Il dottor Martinoli ci intrattenne su un tema di grande importanza: «Come comportarci davanti a un infortunio di sci». Il conferenziere mise a nostra disposizione alcuni libri illustranti l'argomento. Una slitta canadese e alcuni apparecchi di primo soccorso concretizzarono le idee esposte con la massima limpidezza.

Taio, in una esposizione del suo viaggio in Finlandia, seppe commuovere noi tutti con le parole profonde, ricche di sentimento nobile e vero. Ognuno di noi ricorderà le sue parole: il silenzio infinito della Finlandia, i boschi di betulle bianche, le loro foglie, oscillanti al leggero vento del tramonto nordico. E nessuno dimenticherà il ritratto del guardiano di Helsinki e le sue parole di giusto orgoglio: queste piste furono percorse dai più grandi campioni del mondo!

Il prof. Guidotti parlò, in modo interessante e convincente, di tutto ciò che può fare la scuola nel campo educativo e si sforzò, riuscendo nel suo intento, di dimostrare che anche durante una lezione di ginnastica si può evitare di soffocare l'iniziativa e la personalità dell'allievo.

Invitati dalla Direzione del campeggio giovanile delle scuole di Lugano a un trattenimento in comune noi docenti fummo cordialmente accolti dagli istruttori e dai ragazzi luganesi i quali ci offrirono una lieta serata di canti e di giochi.

La sera dopo gli istruttori di Lugano parteciparono alla festa del nostro corso che si svolse piacevolmente, nella più stretta e più cordiale amicizia.

Il direttore prof. Guidotti chiuse poi il trattenimento ringraziando i colleghi luganesi e rafforzando così i vincoli che uniscono tutti i docenti del Cantone Ticino.

toto

Dal rapporto di un ispettore a un corso sci I. P. 1950

In generale i giovani hanno dato ottima prova e si sono impegnati con serietà alle diverse discipline richieste, (passo camminato, passo scivolo, discesa su terreno accidentato, voltate a stemm, a stemm-cristiania, ecc.).

Vorrei tuttavia pregare cod. spett. Sezione per l'I. P. di richiedere nel regolamento, una maggiore preparazione alla marcia e in speciale modo del passo scivolo: i giovani, anche se non proprio a torto, tendono troppo alla discesa facilitata dai mezzi meccanici di salita (filovie, seggiovie, skilift, ecc.) cioè alle piste. - Non che personalmente sia contrario alla discesa su piste, ma nei giovani specialmente si verifica una deficienza - sempre in generale - nella capacità di camminare su terreno nuovo e variato, su condizioni diverse di neve, specie nei boschi, e la grande difficoltà che incontrano nello scendere su campi di neve fresca, su pendii ripidi ed attraverso i boschi. Ora, se la pista ha indubbiamente i suoi vantaggi per lo sciatore discesista (addestramento delle gambe, della vista, nella velocità, poichè il terreno è uguale dappertutto) presenta pure svantaggi da parte dello sciatore pistaiolo, quando si trova su terreno nuovo di discesa con la neve fresca e non più alta di 15-20 cm.

Dall'esperienza fatta, secondo il mio parere, sarebbe bene di organizzare, durante la settimana del corso per I. P., una o due staffette di pochi chilometri e composte di al massimo quattro giovani per pattuglia. Ho voluto provare una piccola staffetta di 4 gruppi con quattro elementi per gruppo: l'esito è stato più che lusinghiero: i giovani, incuranti degli ostacoli naturali che si presentavano durante il percorso nel bosco, si sono unicamente preoccupati di filare - come si suol dire - sugli sci, spronando vicendevolmente i componenti la propria pattuglia per non lasciare vuoto nella colonna. Sopra sedici concorrenti uno solo ha ceduto e la pattuglia ha perso tempo prezioso per aspettarlo al traguardo.

A. C.

Redazione: Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin. **Amministrazione:** Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, Berna, Conto chèques postali III 520. Inoltro dei manoscritti per il prossimo numero: **15 febbraio 1951**